

verifica, nel rispetto della natura collaborativa del controllo sulla gestione, del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio o di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché della sana gestione finanziaria degli enti locali e del funzionamento dei controlli interni, riferendo sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti interessati;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite il 16 giugno 2000, modificato dalle stesse Sezioni Riunite con la deliberazione n. 2 del 3 luglio 2003 e con deliberazione n.229 del 19 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza;

Vista la deliberazione n. 56/CONTR/PRG/10 del 18 novembre 2010 con la quale le Sezioni Riunite della Corte dei Conti hanno definito il quadro di riferimento programmatico, i criteri metodologici e gli indirizzi di coordinamento del controllo sulla gestione per l'anno 2011;

Rilevato che le Sezioni regionali di controllo deliberano i propri programmi di controllo previa analisi di fattibilità e nel rispetto del quadro di riferimento programmatico definito dalle Sezioni Riunite in sede di controllo;

Che la Sezione delle Autonomie riferisce al Parlamento sugli andamenti complessivi della finanza regionale e locale per la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio da parte di comuni, province, città metropolitane e regioni, anche sulla base dell'attività svolta dalle Sezioni regionali di controllo;

Che per tutte le Sezioni che svolgono controllo sulla gestione le



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'S' or similar character.

attività di "auditing finanziario-contabile" costituiscono una prima fase necessaria, occorrendo quindi distinguere fra attività di referto a contenuto finanziario ed attività di referto a contenuto gestionale;

Considerato che l'attività della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna fa riferimento altresì alle norme convenzionali sottoscritte in data 15 ottobre 2010 tra la Sezione regionale, la Regione Emilia-Romagna ed il Consiglio delle Autonomie;

Considerato

che alle Sezioni regionali è affidato il controllo sulle relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi che gli organi di revisione degli Enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi delle disposizioni vigenti;

che alle medesime Sezioni è inoltre affidato il controllo sulle relazioni che gli organi di revisione degli Enti del Servizio Sanitario nazionale sono tenuti a trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi delle disposizioni vigenti;

che è compito della Sezione il monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo relativo alle amministrazioni controllate e delle conseguenti problematiche, così come disposto dall'articolo 11 bis del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, successivamente modificato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e con deliberazione n.229 del 19 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza;



che spetta alle Sezioni regionali, anche per l'anno 2011, la verifica del rispetto del divieto di deliberare aumenti di tributi, addizionali o maggiorazione di aliquote da parte delle Regioni e degli Enti locali (art.1, comma 7, del d.l.n.93/2008, convertito dalla legge n. 126 del 24 luglio 2008);

che occorre definire l'indagine in corso del programma 2009:

- la programmazione sanitaria regionale e relativa attuazione per gli esercizi finanziari 2006 e 2007, con aggiornamenti 2008;

che occorre definire le indagini in corso del programma 2010 denominate:

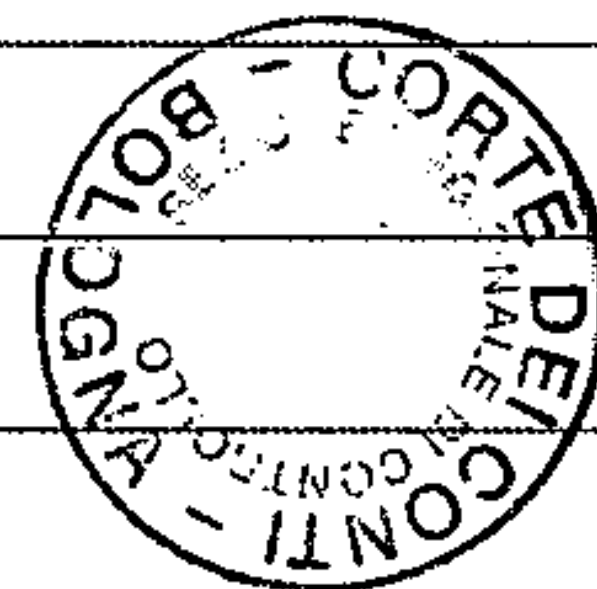
- la programmazione sanitaria regionale e relativa attuazione per gli esercizi finanziari 2009 e 2010;

- la spesa sanitaria regionale alla luce dei bilanci delle Aziende Sanitarie locali e delle Aziende Ospedaliere 2008, con aggiornamenti 2009;

- le Unioni di comuni in Emilia-Romagna nel triennio 2008-2010. Effetti gestionali e finanziari;

- relazione sulla gestione dell'amministrazione comunale di Cattolica (RN);

- monitoraggio degli atti di spesa relativi a collaborazioni, studi e ricerche, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza posti in essere nell'esercizio finanziario 2009 dagli enti pubblici aventi sede nella regione Emilia-Romagna e trasmessi ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;



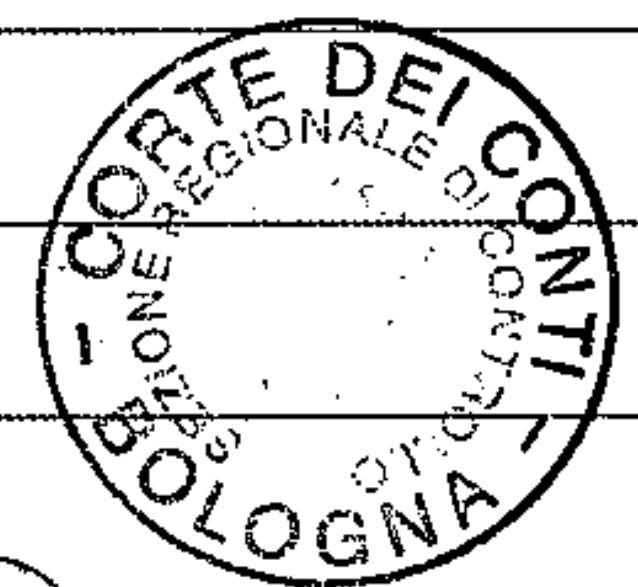
- esame delle relazioni dei collegi sindacali degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale aventi sede nella Regione concernenti i bilanci di esercizio 2008 ai fini dell'eventuale pronuncia di cui al comma 170 dell'art. 1 della legge n. 266/2006;

- esame delle relazioni inviate dalle amministrazioni territoriali relative al piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili, ai sensi dell'art. 2, comma 587, della legge 24.12.2007 n. 244 (l. fin. 2008);

- monitoraggio delle delibere di ricognizione delle partecipazioni societarie nei servizi pubblici locali, di cui all'art. 3 co. 27 e ss. della legge 24 dicembre 2007 n. 244, emesse da Comuni e Province dell'Emilia-Romagna;

- monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo relativo alle amministrazioni controllate e delle conseguenti problematiche (art. 11 bis del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n. 14/2000, successivamente modificato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e con deliberazione n. 229 del 19 giugno 2008 del consiglio di Presidenza);

Ritenuto che lo svolgimento di tutte queste attività, unitamente agli adempimenti per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità sugli atti e della funzione consultiva, ai sensi dell'articolo 7, comma 8,



[Handwritten signature]

della legge 5 giugno 2003 n. 131, comporterà un notevole impiego di personale e di mezzi; considerato, pertanto, che si rende necessario limitare il programma del controllo sulla gestione al fine di renderlo compatibile con le risorse disponibili, tenuto conto anche del dimezzamento del personale di magistratura intervenuto nel corso del 2010;

Ritenuto di condurre l'attività di controllo da svolgere nel 2011, ai fini delle relazioni da trasmettere all'assemblea legislativa regionale ed ai consigli comunali e provinciali, distintamente:

a) sull'affidabilità ed attendibilità della gestione di bilancio, con particolare riguardo all'equilibrio del bilancio, al rispetto del patto di stabilità interno e del vincolo dell'indebitamento di cui all'articolo 119 della Costituzione;

b) sull'efficienza, economicità ed efficacia delle singole gestioni, quali programmate dalla Sezione stessa con la presente deliberazione;

Ritenuto che appare opportuno proseguire e definire l'indagine sulla sanità, con estensione alle attività di programmazione 2009 e 2010 e gestionali dell'anno 2009;

Considerato quindi che assume rilievo, ai fini delle indagini da programmare per il 2011:

- nei confronti dell'Ente regione: a) la verifica degli equilibri di bilancio, con particolare riguardo al rispetto del patto di stabilità e del vincolo di indebitamento; b) la verifica della spesa sanitaria, alla stregua anche dei bilanci della Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende



[Handwritten signature]

Ospedaliere, in riferimento alle risorse che vi sono destinate per gli esercizi finanziari 2009 e 2010;

- nei confronti degli enti locali, individuati sulla base dei dati desumibili dalle relazioni degli organi di revisione delle Province e dei Comuni della Regione: stato di realizzazione delle opere pubbliche mediante la modalità della finanza di progetto;

- nei confronti degli enti pubblici aventi sede nella regione: monitoraggio degli atti di spesa relativi a collaborazioni, consulenze, studi e ricerche, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza posti in essere nell'esercizio finanziario 2010 dagli enti pubblici aventi sede nella regione Emilia-Romagna e trasmessi ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Viste le ordinanze presidenziali n. 48 del 22 novembre 2010 e n. 51 del 3 dicembre 2010 con le quali la Sezione è stata convocata, rispettivamente, per il giorno 2 e 16 dicembre 2010;

Sentito il CAL Emilia-Romagna che conviene sugli ambiti del programma 2011;

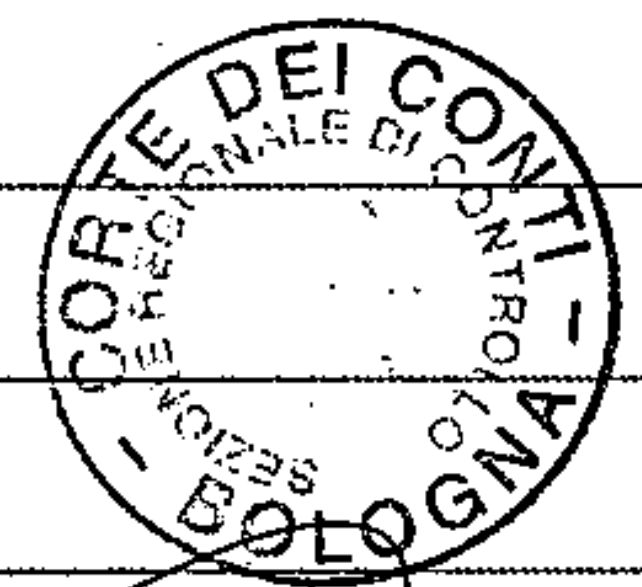
Sulla proposta del relatore, Presidente Mario Donno;

DELIBERA

Art. 1

Il programma delle attività da effettuarsi nell'anno 2011 dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna è articolato nelle indagini di seguito descritte (tra parentesi è indicato il termine di conclusione dell'indagine fissato dalla Sezione):

1.1 Indagini da definire, sussunte dai precedenti



[Handwritten signature]

programmi 2009 e 2010

1. la programmazione sanitaria regionale e relativa attuazione per gli esercizi finanziari 2006 e 2007, con aggiornamenti 2008;

(termine: 31 gennaio 2011)

2. la programmazione sanitaria regionale e relativa attuazione per gli esercizi finanziari 2009 e 2010;

(termine: 31 dicembre 2011)

3. la spesa sanitaria regionale alla luce dei bilanci delle Aziende Sanitarie locali e delle Aziende Ospedaliere 2008, con aggiornamenti 2009;

(termine: 31 gennaio 2011)

4. le Unioni di comuni in Emilia-Romagna nel triennio 2008-2010. Effetti gestionali e finanziari;

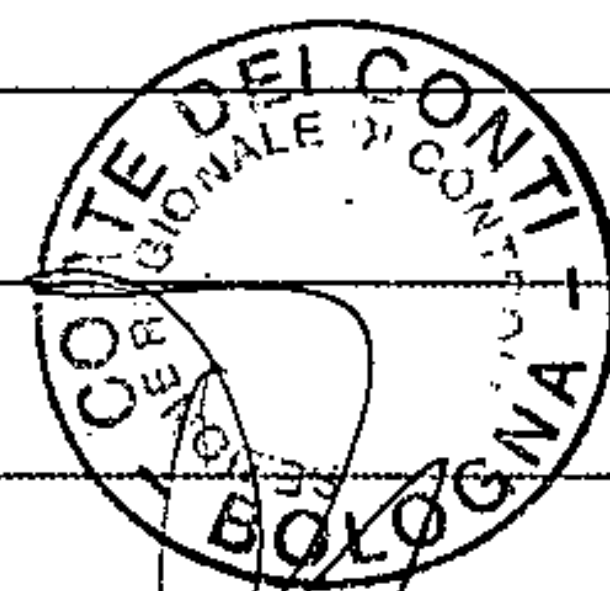
(termine: 30 giugno 2011)

5. relazione sulla gestione dell'amministrazione comunale di Cattolica (RN);

(termine: 28 febbraio 2011)

6. monitoraggio degli atti di spesa relativi a collaborazioni, studi e ricerche, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza posti in essere nell'esercizio finanziario 2009 dagli enti pubblici aventi sede nella regione Emilia-Romagna e trasmessi ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

(termine: 30 marzo 2011)



7. esame delle relazioni dei collegi sindacali degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale aventi sede nella Regione concernenti i bilanci di esercizio 2008 ai fini dell'eventuale pronuncia di cui al comma 170 dell'art. 1 della legge n. 266/2006;

(termine: 31 gennaio 2011)

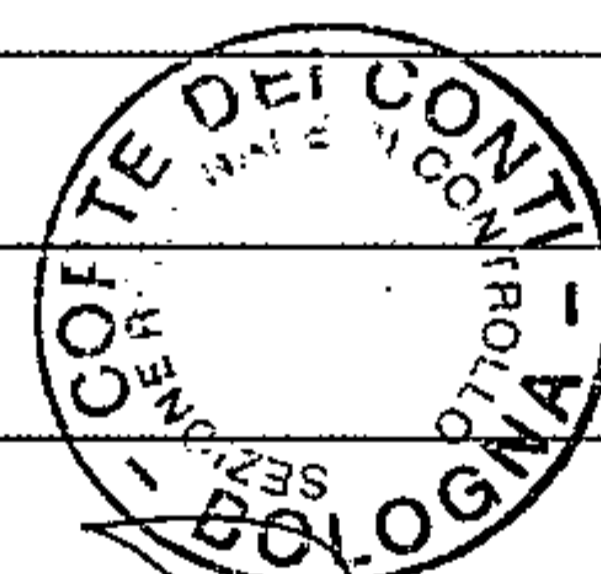
8. esame delle relazioni inviate dalle amministrazioni territoriali relative al piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili, ai sensi dell'art. 2, comma 587, della legge 24.12.2007 n. 244 (l. fin. 2008);

(termine: 31 gennaio 2011)

9. monitoraggio delle delibere di ricognizione delle partecipazioni societarie nei servizi pubblici locali, di cui all'art. 3 co. 27 e ss. della legge 24 dicembre 2007 n. 244, emesse da Comuni e Province dell'Emilia-Romagna;

(termine: 30 aprile 2011)

10. monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo relativo alle amministrazioni controllate e delle conseguenti problematiche per l'anno 2009 (art. 11 bis del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con deliberazione n. 14/2000, successivamente modificato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e con deliberazione n. 229 del 19 giugno 2008 del consiglio di Presidenza);



(termine: 31 gennaio 2011)

1.2 Indagini programmate per l'anno 2011

11. la gestione finanziaria e l'attuazione della programmazione di bilancio della Regione per l'anno 2010 (relazione all'Assemblea legislativa regionale);

(termine: 31 ottobre 2011)

12. la spesa sanitaria regionale alla luce dei bilanci delle Aziende Sanitarie locali, delle Aziende Ospedaliere e dell'IRCCS 2009, con aggiornamenti 2010 (relazione all'Assemblea legislativa regionale);

(termine: 31 dicembre 2011)

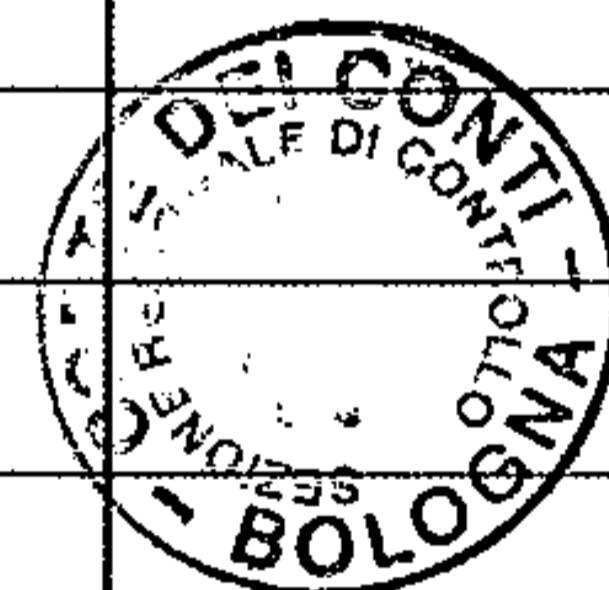
13. stato di realizzazione delle opere pubbliche mediante la modalità della finanza di progetto nei Comuni e Province dell' Emilia interessati dal fenomeno (relazione ai Consigli interessati degli enti locali dell'Emilia-Romagna);

(termine: 31 dicembre 2011)

14. monitoraggio degli atti di spesa relativi a collaborazioni, consulenze, studi e ricerche, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza posti in essere nell'esercizio finanziario 2010 dagli enti pubblici aventi sede nella regione Emilia-Romagna e trasmessi ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (relazione ai rispettivi enti pubblici aventi sede nella Regione Emilia-Romagna);

(termine: 20 dicembre 2011)

15. esame delle relazioni degli organi di revisione delle Province e dei Comuni della Regione, concernenti i conti consuntivi



[Handwritten signature]

2009 ai fini dell'eventuale pronuncia di cui al comma 168 dell'articolo 1

della legge n. 266 del 2006;

(termine: 30 giugno 2011)

16. esame delle relazioni degli organi di revisione delle

Province e dei Comuni della Regione concernenti i bilanci preventivi

2011, ai fini dell'eventuale pronuncia di cui al comma 168 dell'articolo 1

della legge 266/2006;

(termine: 30 novembre 2011)

17. esame delle relazioni dei collegi sindacali degli Enti del

Servizio Sanitario Nazionale aventi sede nella Regione concernenti i

bilanci di esercizio 2009 ai fini dell'eventuale pronuncia di cui al comma

170 dell'articolo 1 della legge n. 266/2006;

(termine: 30 aprile 2011)

18. esame delle relazioni dei collegi sindacali degli Enti del

Servizio Sanitario Nazionale aventi sede nella Regione concernenti i

bilanci di esercizio 2010 ai fini dell'eventuale pronuncia di cui al comma

170 dell'articolo 1 della legge n. 266/2006;

(termine: 30 aprile 2012)

19. esame di regolamenti degli Enti locali per l'affidamento di

incarichi di studio, ricerca e consulenza;

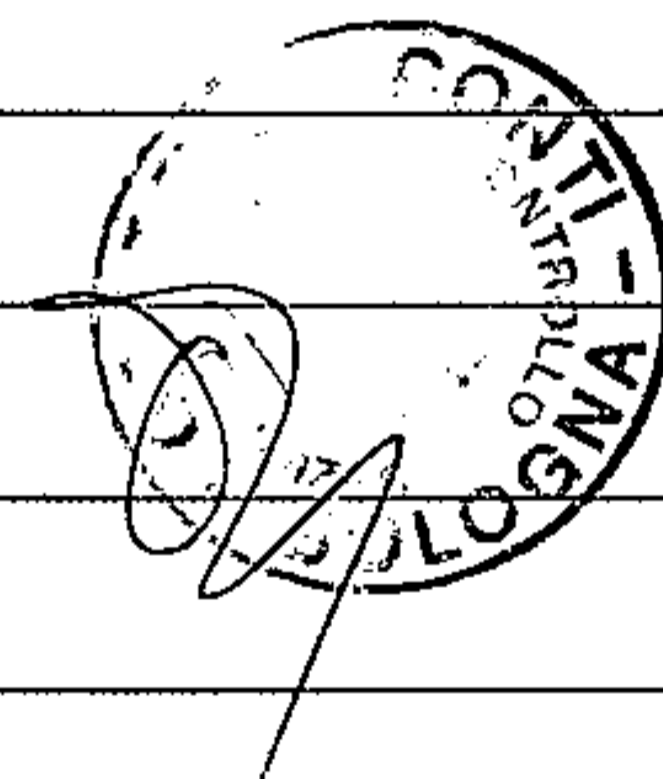
(termine: 20 dicembre 2011)

20. monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo

relativo alle amministrazioni controllate e delle conseguenti

problematiche per l'anno 2010 (art. 11 bis del Regolamento per

l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti



approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, successivamente modificato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e con deliberazione n.229 del 19 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza);

(termine: 20 dicembre 2011)

21. verifica del rispetto del divieto di deliberare aumenti di tributi, addizionali o maggiorazione di aliquote da parte delle Regioni e degli Enti locali (art.1, comma 7, del d.l.n.93/2008, convertito dalla legge n. 126 del 24 luglio 2008);

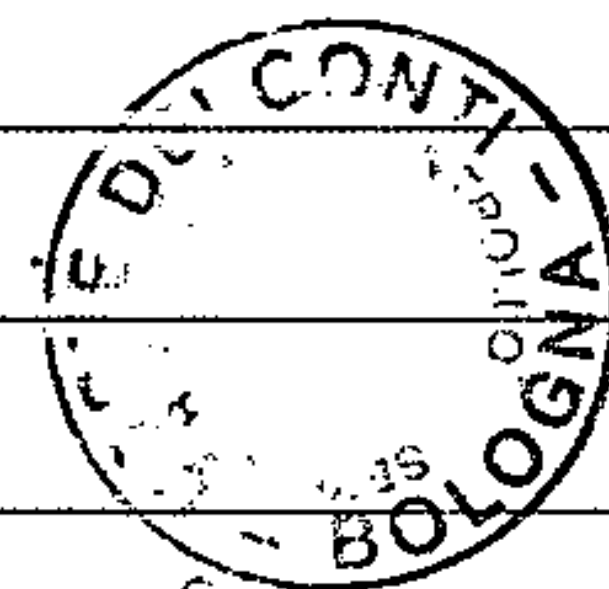
(termine: 31 marzo 2011)

La Sezione si riserva la facoltà di modificare il presente programma anche in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo.

Art. 2

Il programma di lavoro dell'anno 2011 comprende, inoltre, le seguenti attività:

1. l'esercizio del controllo preventivo di legittimità sugli atti, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n.20, art. 3;
2. l'esercizio della funzione consultiva, ai sensi dell'articolo 7 comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131;



Art. 3

Il Presidente provvederà con proprio provvedimento a designare Magistrati istruttori delle singole indagini programmate per il 2011.

DISPONE

che copia della presente deliberazione, avuto riguardo alle

singole indagini programmate, sia trasmessa:

- al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ed al Presidente della Giunta regionale;

- al Presidente del Consiglio delle autonomie locali della Regione Emilia-Romagna;

- ai Presidenti dei Consigli Comunali ed ai Sindaci dei Comuni citati in premessa;

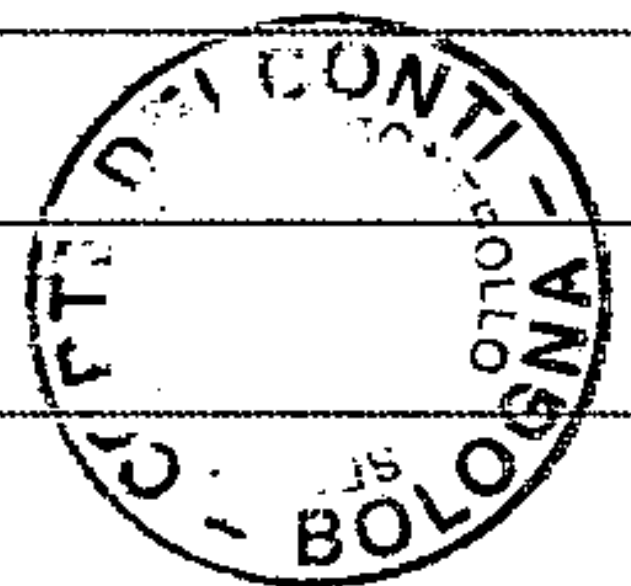
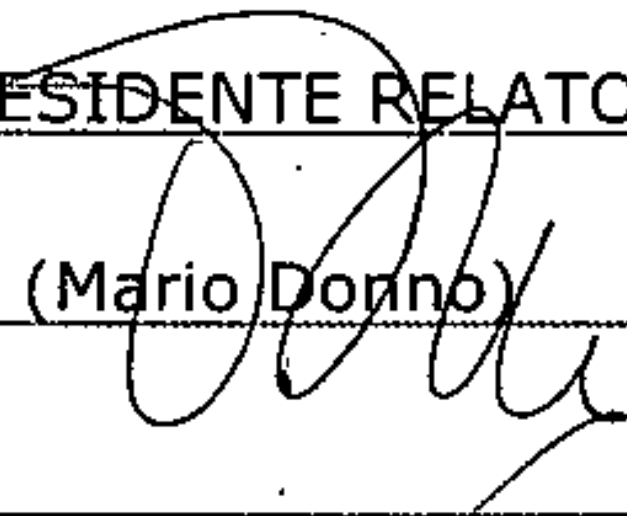
- ai Presidenti dei Consigli delle Unioni ed ai Presidenti delle Unioni citate in premessa

- che, ai fini di trasmissione ai restanti Enti interessati, si provveda mediante la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale della Corte dei conti.

Così deciso nelle adunanze del 2-16 dicembre 2010.

IL PRESIDENTE RELATORE

(Mario Donno)



Depositata in segreteria il 16 dicembre 2010

Il Direttore di segreteria

(dr.ssa Rossella Broccoli)

